

Oggi sabato 16 maggio, onomastico Ubaldo, altri Vittoriano e Genzio

ACCADDE VENT'ANNI FA

Il bisogno aguzzò l'ingegno. Cosa c'è di meglio a Roma che prendere a prestito il Papa? Così Zito Longo di 47 anni ha fatto circolare la voce di essere il dentista del sommo pontefice per farsi un nome e i clienti. Ha preparato lo studio all'ultima moda. Per darsi un tono ha ordinato vestiti molto costosi. Ed ha atteso che i «polli» arrivassero. Invece i primi a suonare il campanello sono stati i carabinieri che lo hanno arrestato con l'accusa di truffa. Ma per identificarlo i militi hanno impiegato un giorno. Zito Longo aveva le tasche piene di documenti falsi.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
- Carabinieri 112
- Questura centrale 4686
- Vigili del fuoco 115
- Cri ambulanza 5100
- Vigili urbani 67691
- Soccorso stradale 116
- Sangue 4956375-7575893
- Centro antiveleni 490663 (notte) 4957972
- Guardia medica 475674 1 2 3 4
- Guardia medica (privata) 6810280 - 800995 77333
- Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malfada) 530972

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea guasti 5782241 5754315
- Enel 3606581
- Gas pronto intervento 5107
- Nettezza urbana 5403333
- Sip servizio guasti 182
- Servizio borsa 6705
- Comune di Roma 67101
- Provincia di Roma 67661
- Regione Lazio 54571
- Archi (baby sitter) 316449
- Pronto ti ascolto (fossocodipendenza, alcolismo emarginazione) 6284639
- Aied 860661
- Orbis (prevendita biglietti con carta) 4744776

I TRASPORTI

- Radiotaxi 3570-3875-4994 8433
- Fs informazioni 4775
- Fs andamento treni 464466
- Aeroporto Ciampino 4694
- Aeroporto Fiumicino 60121
- Aeroporto Urbe 8120571
- Atac 4675
- Acrolat 5921462
- S A FER (autolinee) 490510
- Marozzi (autolinee) 460331
- Pony express 3309
- City cross 861652/8440890
- Avs (autonoleggio) 47011
- Herte (autonoleggio) 547991
- Bicolineggio 6543394
- Collalti (bic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

- Colonna piazza Colonna, via S Maria in via (galleria Colonna)
- Esquilino viale Manzoni (cinema Royal) viale Manzoni (S Croce in Genesalme), via di Fonta Maggiore
- Fiamma corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
- Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
- Paroli piazza Unghena
- Prati piazza Cola di Rienzo
- Trevi via del Tritone (Il Messaggero)



APPUNTAMENTI

La differenza in E. Incontro-dibattito, oggi, ore 9.30, alla Casa della cultura, largo Arenula, 26, sulla cultura politica dell'Udi e del giornale «Noi donne». Discorsi di Manella Gramaglia, Franca Foresti, Maria Rosa Lotti, Franca Colli, Marina D'Amelia, Alessandra Bocchetti, Pia Bruzzichelli, Cristina Fischer, Bianca Maria Scarcia, Isa Domyani.

L'aterla. Osservazioni sulle difese e lo stile. Continua il seminario di psicoanalisi al Centro culturale «La società aperta», via Tiburtina Antica, 15/19. Oggi 1ª parte sul tema: alle 10.30 relazione di Giuseppe Spatti.

Centro informazione disoccupati. Il servizio è della Cgil di Roma e può essere fruito presso queste sedi: via Buonarroti 12, tel. 77.14.271, via Borsari, 35 Ostia, tel. 56.00.682, via Michele Bonelli, 8/12, tel. 62.86.633, via Ripa Teatina (Ponte Mammiolo) tel. 41.23.583.

QUESTO QUELLO

Festival dell'organetto. E il V ed è nazionale, si svolge domani dalle ore 10 in poi, nel piccolo comune montano di Vitucuso, nel Frusinate. Alle 8 della sera gran finale e ballo in piazza.

Scuola aperta rock al sole. È il titolo di una rassegna di concerti nelle scuole. Oggi, dalle ore 15 alle ore 20.30 presso il Liceo scientifico Pasteur, via Giuseppe Barelli 130, Montemario, concerto con questi gruppi: Ma Steven Band, Phoenix, Gary Gang, Sentinella, Fando & Lis. L'ingresso è libero ed è nell'ambito di una giornata di didattica alternativa e autogestita dedicata a Giugliano Masi.

Confessioni d'autore. Letture critiche di testi poetici e videovideo. Un ciclo di incontri dell'Associazione «La Raginata» iniziato da tempo e che si protrarrà per tutto l'anno. Lunedì, nella sede di via dei Coronari 45, alle 18.30 un appuntamento importante: le «confessioni» di Pietro Ingrao e di Edith Bruck. **Tinor e la sua banda.** È il film di Ruzumy che, per «il sabato cinematografico» viene proiettato oggi, ore 17, presso la sede dell'Associazione «La Raginata», piazza della Repubblica, 47.

Storia degli strumenti musicali. La costruzione e lo sviluppo del liuto dal XV al XVII secolo, oggi, ore 17, conferenza di Gerardo Parnello alla Scuola popolare di musica di Testaccio, via Galvani 20. Partecipa il liutaio Marco Pesci.

PER MANGIARE

Ristoranti aperti dopo le 23: La Vecchia Roma, via Leonina 10 (sp. dom.) tel. 4745887, Ecce Bombo, via Tor Milina, 22 (dom.) tel. 8543469, La Tana del Re, p.zza Re di Roma 49 (un.) tel. 7577762, Spaghetti House, via Cremona, 59 (un.) tel. 420152, La Pizzeria, via Alessandria, 43 (mar.) Carmina Burana, via Luca della Robbia, 15 (merc.) tel. 5742500, Bruno, via Mamucini, 18/h (dom.) tel. 490308, Il Tulipano nero, via Roma Libera, 15 (merc.) tel. 5818309, L'angelo e il diavolo, via dei Vascellari, 21 (dom.) tel. 5898869, L'angolo 44, via Donna Olimpia, 44 (merc.) tel. 5312840, Pan di Zucchero, via Pietro Verrì, 11 (dom.) tel. 779988.

PER BERE

Centro storico: Rotterdam da Erasmo, via S. Maria dell'Anima, 12 (nospo mer.) Nauma, via del Leatun, 34, High Five Café, Corso Vittorio, 286 (mar.), Antico Caffè della Pace, via della Pace, 3 (merc. mar.).

Trastevere: Grigio Notte, via dei Fienaroli, 30/b, Billie Holiday, via degli Orti di Trastevere, 43 (un.), Regine, vicolo del Moro, 49, Melvyn's Pub, via del Politeama, 8, Ver Sacrum, via Garibaldi, 2a.

Prati: Focetea via Crescenzo, 82a Camarillo via Properzio 30 (mar.) Lapsuina, via G. Bruno 25/27 (un.) Fuori Orario Borgo Vittorio 26 (mar.)

Testaccio: Aldebaran, via Lungovi, 54 (dom.)

Eur-Marcioni: Bomboklat, via Galvani, 270 (un.), Happy Pub, via dei Caracci, 31, 33, 900 p.le E. Dumas.

Colosseo-San Giovanni: Er Pasticciaccio, via P. Verrì, 2 Bluete Power, via S. Giovanni in Laterano, 244, Glamour, via S. Giovanni in Laterano, 81, Dulcis Inn, via Panisperna, 59 (un.) Tusialia via Neoliti, 13a, Venice, via del Boschetto (dom.) Garmela via Frangipane, 36 (un.), Cavour 313 via Cavour, 313 (dom.), Eleven Pub, via Marc Aurelio, 11 (un.)

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare 1921 (zona centro) 1922 (Salario Nomentano), 1923 (Zona Est), 1924 (zona Eur) 1925 (Aurelio-Fiamino).

Farmacie notturne: Appio via Appia Nuova, 213 Aurelio via Bonifazi 12 Esquilino galleria di testa Stazione Termini (fino ore 24) via Cavour 2 Eur viale Europa 76 Giancoleone piazza S. Giovanni di Dio 4 Ludovical piazza Barberini, 49 Monti via Nazionale 228 Ostia Lido via P. Rosa 42 Parioli via Bertolini 5 Pietralata via Tiburtina, 437 Rioni via XX settembre 47, via Arenula, 73 Portuense via Portuense 425 Prenestino Centocelle Delle Robine via delle Robine 81 Via Collatina 112 Prenestino-Labranza via Aquila 37 Prati via Cola di Rienzo, 213, 900 p.le E. Dumas

Prati: via Cola di Rienzo, 213, 900 p.le E. Dumas

Nuova 248/A Lunghezza via Lunghezza 38 Ostiense via Ostiense 168 Marconi viale Marconi, 178 Acilia via Bonichi 117

MODA
Tre allieve al porticciolo

CIVITAVECCHIA Un febbrile cambio di obiettivi. Rollini che si esauriscono rapidamente. Le immani Nikon in azione. Mare scogli, barche, pescatori. Tre modelle in costume resistono coraggiosamente alla giornata ancora fresca. Protagonisti in piena azione i partecipanti al corso di fotografia di Villa Albani a Civitavecchia. Patrizia Coppioni, Gianni Pinnucchio, artefici di questa esperienza, scattano, consigliano, organizzano il reportage di moda. Lo scenario è quello del porticciolo della Lega Navale. «L'acqua è l'indiscussa protagonista del progetto che portiamo avanti quest'anno a Villa Albani - dicono i due animatori - Perciò abbiamo scelto le Terme questo porticciolo e, se il mare non farà capricci, prenderemo il largo tutto insieme su una grossa barca per vedere quello che succede». Intanto Silvia Pellicciari, Alessandra Simoncelli e Francesca Paonessa, le pazienti top model, lasciano il molo e salgono su un catamarano. «Basta creare il feeling giusto - dice Francesca - , essere molto disponibili ed essere molto disponibili ed essere molto disponibili ed essere molto disponibili...».



Scena di «Incontri» della Pharamousse Dance Company in programma al teatro Olimpico

DANZA
Strizzando l'occhio ai Momix

Zuppa di arti e musica è di scena all'Olimpico con la nuova coreografia di Raffaella Mattioli, «Incontri» interpretata dalla «Pharamousse Dance Company» e da giovani attori del «Gruppo 11», lo spettacolo si avvale della voce registrata di Gian Carlo Sbraga per i recitativi e della presenza di Mattia Sbraga che, per esigenze sceniche e drammaturgiche, fa la parte del vecchio condottiero per tutta la rappresentazione. Gli incontri, indicati dal titolo, sono infatti quelli di un uomo, giunto al termine della sua vita, che si mette ad attraversare la città per vedere il mare ed incrocia cammin facendo personaggi e ricordi.

TEATRO
Ah ah ah!! uuh... ih ih oh oh oh!!!

Se è vero che il rso allunga la vita, allora benvenuta terza edizione di «Riso in Italy». La rassegna di nuova commedia italiana si terrà per il terzo anno consecutivo al teatro Spaziozero, che, ridendo e scherzando, in questi ultimi due anni ha lanciato sul mercato della nsata giovani leve che viaggiano, oggi, a gonfie vele (esempi Paolo Hendel, Gian Pavese Varietà, Gemelli Ruggieri).

Padino di questa edizione sarà Renzo Arbore che già nel lontano 1985 si collegò in gemellaggio tvva («Quelli della notte») con il tendone di via Galvani. L'anno scorso la trasmissione abbinata fu «Italia sera» quest'anno è la volta di «Jeans», della Terza Rete. Ad aprire la rassegna ci saranno Paolo Rossi e David Riondino (più sorprese), a chiuderla Daniele Formica e Maurizio Nichetti (più sorprese). Nel mezzo ci sono gli emergenti, quelli già un po' emersi e quelli emersi del tutto. Tra questi ultimi c'è Maurizio Micheli (30 e 31 maggio), tra i primi Lella Costa (23 maggio), Trio Sorelle Carbone (24 maggio) Lucia Vassini, La Banda Magnifica (26 e 27 maggio), Le Sisters (2 giugno). Già più conosciuti sono Sergio Rubini (28 e 29 maggio), Nicola Pistoia e Anita Zagana (27 maggio e 2 giugno). Poi ancora Elio e le Storie Tese (5 giugno), Gigi Proietti Boys (6 giugno), Sabina Guzzanti e Stefano Nosi (3 giugno).

RIVISTE
Lavoro e non lavoro

Si chiama «Metalavoro» la nuova rivista che la Cgil di Roma ha presentato giovedì durante una conferenza stampa. Sottotitolo «periodico di lavoro e di non lavoro» il giornale è, forse, l'unico in Italia a rivolgersi essenzialmente al settore dei disoccupati. La sua funzione è, in primo luogo, informativa. Sulle pagine di «Metalavoro» esperti del settore spiegano, infatti, al giovane privo di esperienze come orientarsi nel nebuloso mare dell'universo occupazionale.

In particolare gli operatori dei «Centri informazione disoccupati» e del «Comitato del lavoro» forniscono, attraverso questo veicolo, notizie dettagliate e precise su attività, mestieri e professioni disponibili. Gli argomenti, per quanto complessi, vengono affrontati con un linguaggio chiaro, quasi quotidiano che nulla ha a che vedere con il serio e distaccato «sindacalese». A questo tipo di tematiche, il mensile affianca anche altri contenuti. E poiché intendeva rivolgersi al pubblico giovanile propone, al suo interno, articoli sulla musica rock, recensioni sulle nuove proposte teatrali e cinematografiche interviste a personaggi del mondo dello spettacolo.

Al progetto collaborano giornalisti e grafici di «20+3» (il quindicinale notturno e gratuito per eccellenza) inoltre, «Metalavoro» (ventiquattro pagine a numero) viene stampato su carta riciclata pe una precisa scelta politica e sarà distribuito gratuitamente presso i «Cidi», gli uffici di collocamento, le scuole, le università ed i locali in cui, abitualmente, i giovani si incontrano. □ DAm

Sono disperata, quindi dipingo

Mansa Busanel galleria Ex Libris, piazza Mignanello, 25 Orano 10.13, 16.19.30 Chiuso sabato e festivi, fino al 3 giugno.

Mansa Busanel non dipinge perché è bello o perché si diverte e neanche perché il dipingere è lo sport spettacolare e ludico. Dipinge perché è disperata. Dipinge per disperazione. Dipinge scrivendo e scrive dipingendo le immagini delle poche cose rimaste sulla sua strada. Una strada popolata di veli, di stracci, ve stiti tarlati, bamboli di pezza nudi disegnati ma immobili come segnali per nulla erotici. Segnali che parlano di cose che esistevano che vivevano ed ora non più. Relegate al margine, come realmente sono state relegate, su cigli di burroni imperscrutabili e abissali. Potevano o dovevano diventare carne viva. Non potevano e non dovevano ma diventavano carne rotonda e appetitosa.

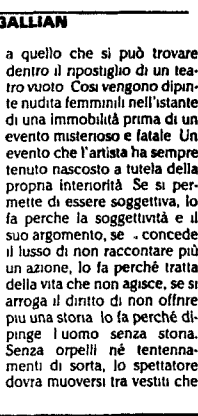
Ecco, non c'è nulla di appetitoso nella pittura di Busanel. Non c'è nulla di godibile. E come se d un tratto cose diventate e rimosse dai più, perché brutte oscene disperate, fatti, si fossero date convegno rifugiandosi dentro il pennello di Mansa Busanel perché solo lei poteva e può ridipingerle, ridisegnare la mappa del colore, del segno, della vita.

Colora tragicamente così un terribile silenzio comune a tutti i quadri: un silenzio simile a quello che si può trovare dentro il npostiglio di un teatro vuoto. Così vengono dipinte nude femminili nell'istante di una immobilità prima di un evento misterioso e fatale. Un evento che l'artista ha sempre tenuto nascosto a tutela della propria interiorità. Se si permette di essere soggettiva, lo fa perché la soggettività è il suo argomento, se - concede il lusso di non raccontare più un'azione, lo fa perché tratta della vita che non agisce, se si arrega il diritto di non offrire più una storia, lo fa perché dipinge l'uomo senza storia. Senza oppelli né tentennamenti di sorta, lo spettatore dovrà muoversi tra vestiti che

ENRICO GALLIAN

descrivono balli corrotti, tra segnali che mimano le passioni di antiche marionette, tra glutei disegnati in fondo a compensati raschiati dalle capigliature rade tracciate dal graffiare furente di chi vuol lasciare traccia di sé e di chi rifiuta la società dello spettacolo fatta di sole luci, certo abbaglianti e mai illuminanti.

Accusata di oscenità forse Mansa Busanel risponderà al Veronese quando il Santo Uffizio lo incolpò di aver involgarito con immagini oscene la sacra riunione. «Nui pittori si pigliamo licenza, chi si pigliano i poeti il matti» - e se nel quadro si avanza spazio lo iadorno di figure, secondo le invenzioni».



Mansa Busanel, «Ritratto», 1985

ciapiede segnalano un garage o un locale in sotterraneo) ed è difficile scacciare quella impressione diffusa di acquaticità. L'Olimpo è una delle tante discoteche romane impostasi sul mercato da alcuni anni come locale da frequentare non troppo snob né troppo semplice. Per mantenere sempre ad una certa altezza il nome è spesso utilizzato per feste private più o meno esclusive che ruotano nell'ambiente (prodigi) dello spettacolo è comoda passerella per sfilate di moda, per party di presentazione film. Insomma è difficile che il «popolo della notte» non conosca questo locale e che per un motivo o per l'altro non ci sia mai entrato. Proprio in questo periodo, per esempio, ogni mercoledì, c'è una rassegna di giovani comici che da mezzanotte in poi si esibiscono di fronte ad un pubblico amico o lontano scettico o partecipe, annoiato o indifferente.

Idea, dunque, è quella di andare a ballare, come si faceva tanto tempo fa e non più di tanto (un piccolo boom di ritorno alla «dance» c'è stato solo quattro/cinque anni fa). Dopo l'ondata delle discoteche ultra rock (ma attenti, ci sono ancora il Black Out e l'Asphalt Jungle a diendere la categoria) in auge agli inizi anni 80, qui si balla buona musica commerciale, o new-dance.



L'Olimpo di piazza Rondanini

Chiusa se gli antichi dei durante i giorni migliori sul Olimpo si davano a danze più o meno stremate o se si accoccolavano ai piedi di un pianoforte a coda per ascoltare musica dal vivo. A Roma si può fare non salendo sul monte ma scendendo nel locale di piazza Rondanini 36 l'Olimpo, appunto.

Luogo «sacro» per chi vuole ballare bere al piano bar fare due passi in cerca di avventure, l'Olimpo apre le sale alle undici di sera. Il biglietto costa ventimila lire compresa la prima consumazione mentre le successive hanno prezzo fisso di L. 10.000 (per whisky sta gonati ce ne vogliono 15.000).

Si scende dunque e la sala con impianto e luci strobo scopiche e li ad un passo. Sembra una grande vasca. Pareti e pavimento sono tappezzati di piccole piastrelle azzurre e acquamarine, qua e là immagini michelangeloesche

Stasera un'idea
Sulla montagna sacra anche Zeus balla il rock

ANTONELLA MARRONE

tracciate a matita spuntato su una fetta di muro più illuminata. Se sul momento non avete intenzione di lanciarsi in esercizi psico ginnici a ritmo di tom tom potete imboccare il primo corridoio a destra e resistendo all'invito di poltroniche e divanetti, arriverete al primo punto cocktail. Ancora a destra si apre la sala piano bar. Un bel pianoforte a coda circondato da alti sgabelli fa tanto cena intima con una ventina di persone a casa di un amico musicista. Mentre

il cantante di turno si prodiga in gorgheggianti versioni di *You are the sunshine of my life* o di *Girl of Ypanema* intorno si beve si chiacchiera, si cantichia.

Rapido giro di tacchi di nuovo nel corridoio. Eccoli in un'altra piccola «vasca» la cui sola utilità è di offrire uno spazio a destra si apre la sala piano bar. Un bel pianoforte a coda circondato da alti sgabelli fa tanto cena intima con una ventina di persone a casa di un amico musicista. Mentre

ciapiede segnalano un garage o un locale in sotterraneo) ed è difficile scacciare quella impressione diffusa di acquaticità. L'Olimpo è una delle tante discoteche romane impostasi sul mercato da alcuni anni come locale da frequentare non troppo snob né troppo semplice. Per mantenere sempre ad una certa altezza il nome è spesso utilizzato per feste private più o meno esclusive che ruotano nell'ambiente (prodigi) dello spettacolo è comoda passerella per sfilate di moda, per party di presentazione film. Insomma è difficile che il «popolo della notte» non conosca questo locale e che per un motivo o per l'altro non ci sia mai entrato. Proprio in questo periodo, per esempio, ogni mercoledì, c'è una rassegna di giovani comici che da mezzanotte in poi si esibiscono di fronte ad un pubblico amico o lontano scettico o partecipe, annoiato o indifferente.

Idea, dunque, è quella di andare a ballare, come si faceva tanto tempo fa e non più di tanto (un piccolo boom di ritorno alla «dance» c'è stato solo quattro/cinque anni fa). Dopo l'ondata delle discoteche ultra rock (ma attenti, ci sono ancora il Black Out e l'Asphalt Jungle a diendere la categoria) in auge agli inizi anni 80, qui si balla buona musica commerciale, o new-dance.

A.G.L.A.S.T.
VIALE DELLA VENEZIA GIULIA, 77 - ROMA

MOSTRA PERSONALE DI PRIMO JANNACOS

DAL 15 AL 17 MAGGIO 1987
Inaugurazione venerdì 15 maggio
Ore 19.00

«La Gioia di Vivere»